

Agosto 2013

PREZZI AL CONSUMO

Dati definitivi

■ Nel mese di agosto 2013, l'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC), al lordo dei tabacchi, aumenta dello 0,4% su base mensile e resta stabile all'1,2% su base annua (la stima provvisoria era +1,1%).

■ La stabilità dell'inflazione è la sintesi di spinte di segno opposto: da un lato, i rallentamenti delle dinamiche tendenziali dei prezzi dei Beni energetici non regolamentati e dei Beni alimentari non lavorati, dall'altro l'accelerazione della crescita annua dei prezzi dei servizi, in particolare di quelli relativi ai Trasporti.

■ Il rialzo mensile dell'indice generale è in gran parte dovuto agli aumenti dei prezzi dei Servizi relativi ai Trasporti (+4,1%), sui quali incidono fattori stagionali, e dei Beni energetici non regolamentati (+1,0%). Sempre per cause stagionali risultano invece in calo i prezzi degli Alimentari non lavorati (-1,2%), soprattutto dei Vegetali freschi (-6,3%) e della Frutta fresca (-2,1%).

■ L'inflazione acquisita per il 2013 sale all'1,4% dall'1,2% di luglio.

■ Ad agosto l'inflazione di fondo, calcolata al netto dei beni energetici e degli alimentari freschi, si porta all'1,2% (dal +1,1% nel mese precedente).

■ Al netto dei soli beni energetici, la crescita tendenziale dell'indice dei prezzi al consumo resta stazionaria all'1,3%.

■ Rispetto ad agosto 2012, il tasso di crescita dei prezzi dei beni scende allo 0,8%, dall'1,1% di luglio, mentre quello dei prezzi dei servizi sale all'1,6% (era +1,3% nel mese precedente). Pertanto, il differenziale inflazionistico tra servizi e beni si amplia di sei decimi di punto percentuale rispetto a luglio 2013.

■ I prezzi dei prodotti acquistati con maggiore frequenza dai consumatori non variano in termini congiunturali e crescono dell'1,7% su base annua, in rallentamento di tre decimi di punto percentuale rispetto a luglio (+2,0%).

■ Ad agosto 2013, l'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA) non varia su base mensile e fa registrare un tasso di crescita annuo stazionario all'1,2%, confermando le stime preliminari.

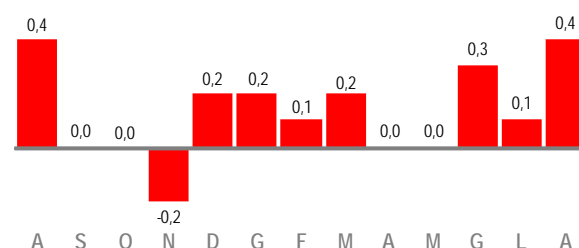
■ L'indice IPCA a tassazione costante (IPCA-TC) aumenta dello 0,1% in termini congiunturali e dell'1,2% in termini tendenziali.

■ L'indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (FOI), al netto dei tabacchi, aumenta dello 0,4% su base mensile e dell'1,1% rispetto a luglio 2012.

■ Prossima diffusione: 30 settembre 2013

INDICE GENERALE NIC

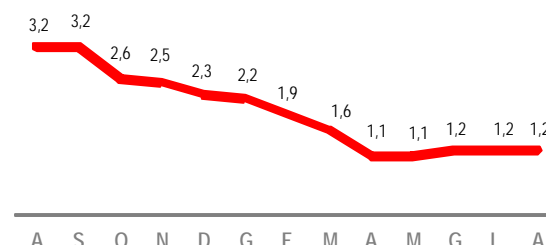
Agosto 2012- agosto 2013, variazioni percentuali congiunturali



congiunturali

INDICE GENERALE NIC

Agosto 2012- agosto 2013, variazioni percentuali tendenziali



tendenziali

INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO

Agosto 2013

	INDICI	VARIAZIONI %	
	agosto 2013	ago-13 lug-13	ago-13 ago-12
Indice nazionale per l'intera collettività NIC (a)	107,8	0,4	1,2
Indice armonizzato IPCA (b)	117,9	0,0	1,2
Indice per le famiglie di operai e impiegati FOI (senza tabacchi) (a)	107,6	0,4	1,1

(a) indice in base 2010=100; (b) indice in base 2005=100.

Indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC)

Le divisioni di spesa

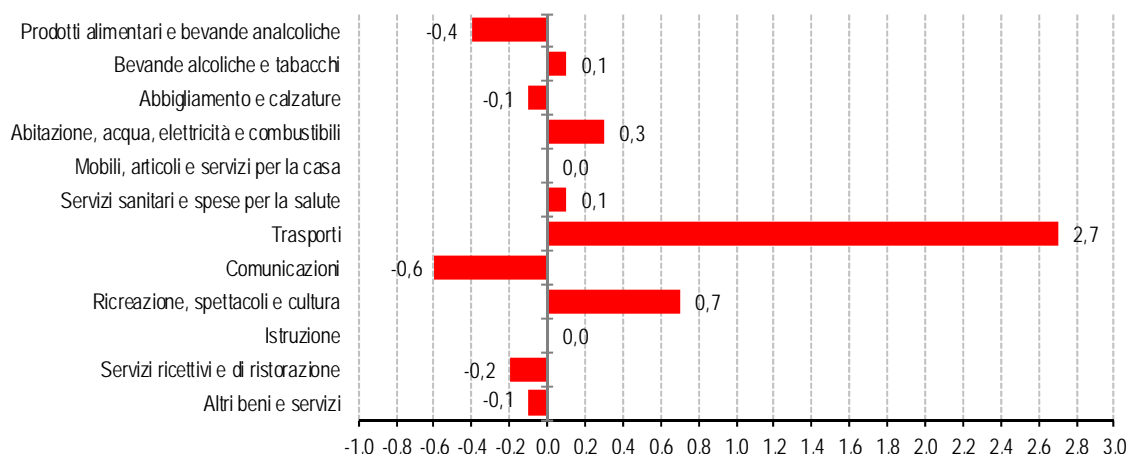
Nel mese di agosto 2013, il maggiore incremento su base mensile – in larga parte imputabile a fattori di natura stagionale – interessa i prezzi dei Trasporti (+2,7%). Aumenti congiunturali più contenuti si rilevano per i prezzi delle divisioni Ricreazione, spettacoli e cultura (+0,7%), Abitazione, acqua, elettricità e combustibili (+0,3%), Bevande alcoliche e tabacchi e Servizi sanitari e spese per la salute (per entrambe +0,1%). In calo sul mese precedente risultano i prezzi delle Comunicazioni (-0,6%), dei Prodotti alimentari e bevande analcoliche (-0,4%), dei Servizi ricettivi e di ristorazione (-0,2%), dell'Abbigliamento e calzature e degli Altri beni e servizi (per entrambe -0,1%). I prezzi delle rimanenti divisioni restano invariati rispetto a luglio 2013 (Prospetto 1 e Figura 1).

Rispetto ad agosto 2012, i maggiori tassi di crescita si registrano per Istruzione (+3,0%), Prodotti alimentari e bevande analcoliche (+2,7%), Trasporti (+1,8%) e Abitazione, acqua, elettricità e combustibili (+1,5%); quelli più contenuti per Servizi sanitari e spese per la salute (+0,4%), Ricreazione, spettacoli e cultura (+0,5) e Abbigliamento e calzature (+0,6%). I prezzi delle Comunicazioni risultano in sensibile flessione (-4,5%).

PROSPETTO 1. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER DIVISIONE DI SPESA
Agosto 2013, pesi e variazioni percentuali (base 2010=100)

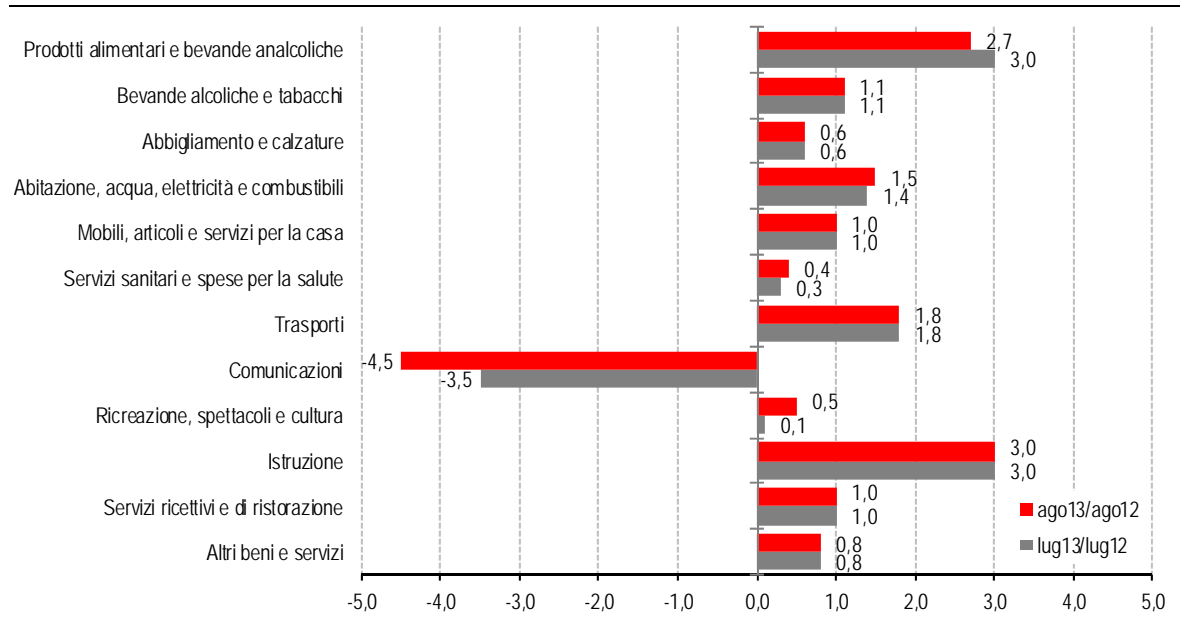
Divisioni	Pesi	ago-13 lug-13	ago-13 ago-12	lug-13 lug-12	ago-12 lug-12	Inflazione acquisita
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	159.283	-0,4	2,7	3,0	-0,1	2,4
Bevande alcoliche e tabacchi	31.924	0,1	1,1	1,1	0,1	1,4
Abbigliamento e calzature	83.387	-0,1	0,6	0,6	-0,1	0,6
Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	108.990	0,3	1,5	1,4	0,2	2,0
Mobili, articoli e servizi per la casa	80.405	0,0	1,0	1,0	0,0	1,0
Servizi sanitari e spese per la salute	72.976	0,1	0,4	0,3	0,0	0,3
Trasporti	149.173	2,7	1,8	1,8	2,7	2,2
Comunicazioni	25.293	-0,6	-4,5	-3,5	0,4	-3,6
Ricreazione, spettacoli e cultura	79.758	0,7	0,5	0,1	0,3	0,5
Istruzione	11.306	0,0	3,0	3,0	0,0	2,2
Servizi ricettivi e di ristorazione	112.287	-0,2	1,0	1,0	-0,1	1,4
Altri beni e servizi	85.218	-0,1	0,8	0,8	0,0	1,2
Indice generale	1.000.000	0,4	1,2	1,2	0,4	1,4

FIGURA 1. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER DIVISIONE DI SPESA
Agosto 2013, variazioni percentuali congiunturali



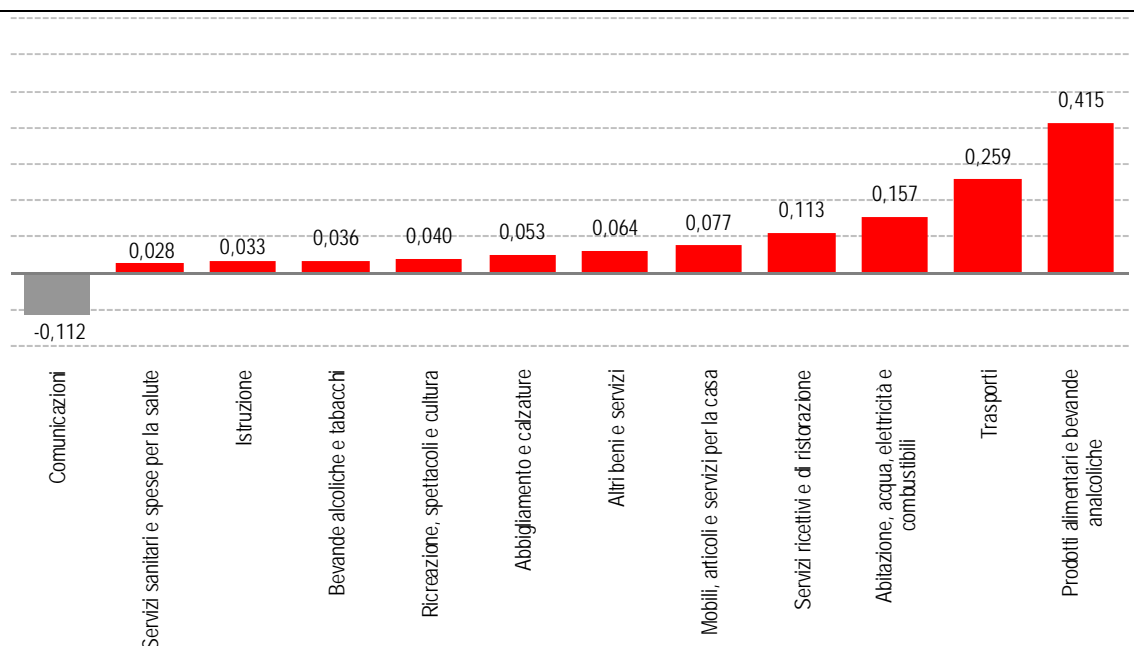
Il confronto tra i tassi tendenziali di agosto 2013 e quelli misurati nel mese di luglio mostra tendenze alla stabilità della crescita dei prezzi per buona parte delle divisioni di spesa (Figura 2). In accelerazione risulta soltanto la crescita dei prezzi di Ricreazione, spettacoli e cultura (+0,5%, da +0,1% di luglio), Abitazione, acqua, elettricità e combustibili (+1,5%, da +1,4% del mese precedente) e Servizi sanitari e spese per la salute (+0,4%, da +0,3% di luglio 2013); per la sola divisione Prodotti alimentari e bevande analcoliche si rileva un rallentamento pari a tre decimi di punto percentuale (+2,7%, da +3,0% del mese precedente). Infine, si accentua la flessione su base annua dei prezzi delle Comunicazioni (-4,5%, da -3,5% del mese precedente).

FIGURA 2. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER DIVISIONE DI SPESA
Variazioni percentuali tendenziali



A determinare il tasso di inflazione generale contribuiscono in primo luogo i prezzi dei Prodotti alimentari e bevande analcoliche (per 0,415 punti percentuali), seguiti da quelli dei Trasporti (per 0,259 punti percentuali), di Abitazione, acqua, elettricità e combustibili (per 0,157 punti percentuali) e dei Servizi ricettivi e di ristorazione (per 0,113 punti percentuali) (Figura 3).

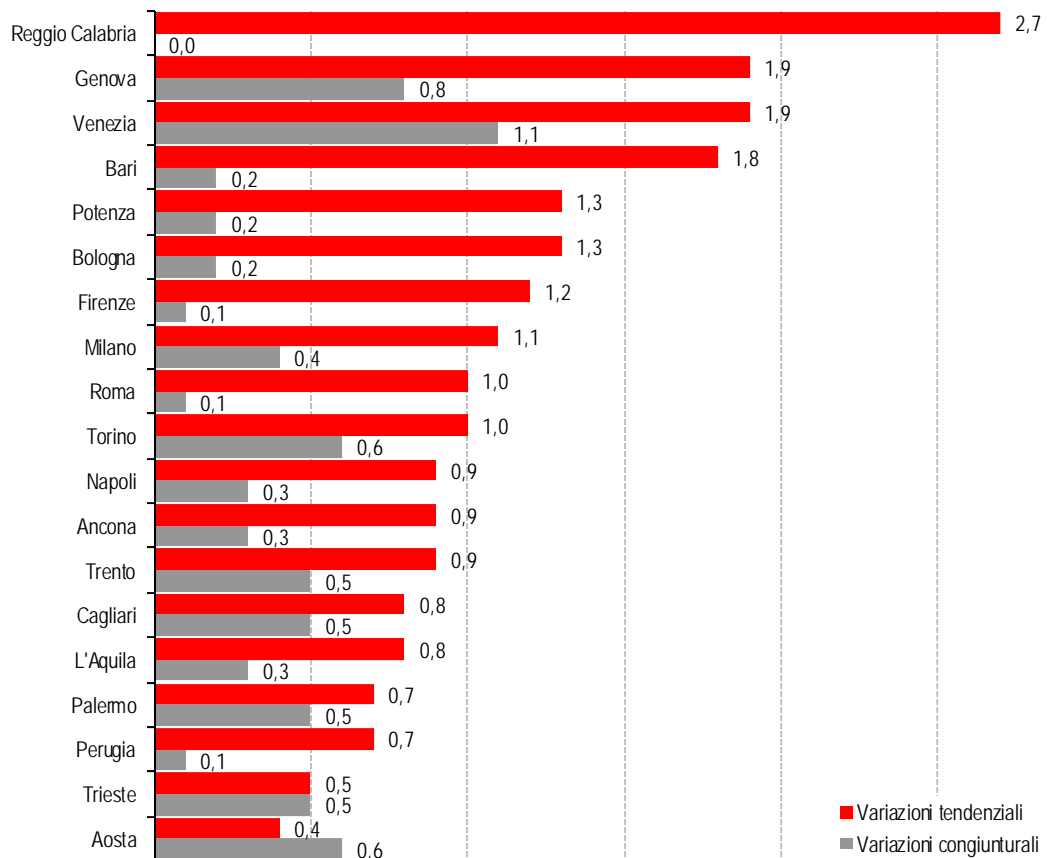
FIGURA 3. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER DIVISIONE DI SPESA
Agosto 2013, contributo alla variazione tendenziale dell'indice generale



Le città capoluogo di regione

Reggio Calabria (+2,7%), che rappresenta temporaneamente la Calabria in sostituzione del capoluogo di regione, è la città in cui i prezzi registrano gli incrementi tendenziali più elevati. Seguono, con aumenti inferiori di quasi un punto percentuale, le città di Genova, Venezia (per entrambe +1,9%) e Bari (+1,8%). I tassi d'inflazione più contenuti riguardano Aosta (+0,4%) e Trieste (+0,5%) (Figura 4).

FIGURA 4. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER CAPOLUOGO DI REGIONE
Agosto 2013, graduatoria delle variazioni percentuali tendenziali e variazioni congiunturali (a)



(a) la città di Reggio Calabria rappresenta temporaneamente la Calabria in sostituzione del capoluogo di regione. Per la città di Campobasso il dato di agosto non viene diffuso per incompletezza della rilevazione.

Le tipologie di prodotto

Considerando i due principali aggregati (beni e servizi), ad agosto il tasso tendenziale di crescita dei prezzi dei beni scende allo 0,8% (dal +1,1% di luglio) mentre quello dei servizi sale all'1,6% (dal +1,3% del mese precedente) (Figura 5 e Prospetto 2). Di conseguenza, il differenziale inflazionistico misurato tra i tassi tendenziali di crescita dei prezzi dei servizi e quelli dei beni si amplia, portandosi a più 0,8 punti percentuali (era più 0,2 punti percentuali a luglio).

Nel settore dei beni, i prezzi degli Alimentari (incluse le bevande alcoliche) diminuiscono, su base mensile, dello 0,4% cosicché il tasso di crescita su base annua si riduce di tre decimi di punto percentuale, portandosi al 2,7% (dal +3,0% del mese precedente). La dinamica congiunturale dei prezzi dei Beni alimentari è dovuta principalmente al ribasso, su cui pesano fattori di natura stagionale, dei prezzi dei prodotti non lavorati, che diminuiscono dell'1,2% su base mensile, registrando un rallentamento di otto decimi di punto percentuale del tasso di crescita su base annua (+3,6%, dal +4,4% di luglio). Per contro, i prezzi dei prodotti lavorati aumentano dello 0,2% su base congiunturale, con un tasso di incremento tendenziale in lieve accelerazione (+2,1%, dal +2,0% del mese precedente).

I prezzi dei Beni energetici registrano un aumento dello 0,6% su base mensile e una flessione dell'1,0% su base annua (da +0,2% di luglio 2013). Il rialzo congiunturale dei prezzi dei Beni

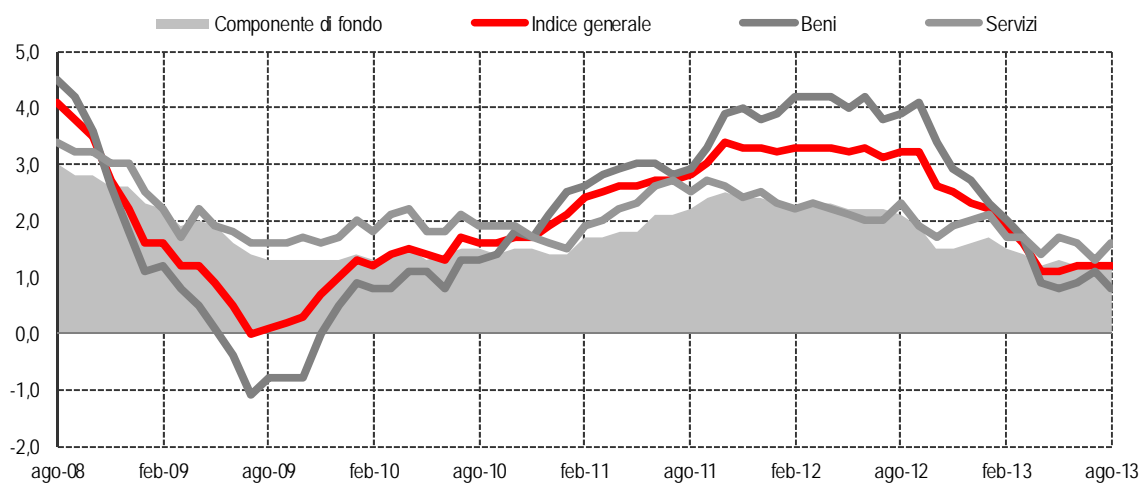
energetici è imputabile all'aumento dei prezzi degli Energetici non regolamentati, che crescono dell'1,0% in termini congiunturali mentre segnano una flessione dell'1,7% in termini tendenziali (era +0,6% nel mese precedente), a causa del confronto con agosto 2012, quando l'aumento congiunturale risultò più elevato (+3,3%). I prezzi degli Energetici regolamentati non variano su base mensile e, al pari di quanto registrato a luglio, sono in flessione dello 0,1% in termini tendenziali.

I prezzi dei Tabacchi registrano una variazione congiunturale nulla e crescono dello 0,3% in termini tendenziali (lo stesso valore registrato a luglio).

Infine, i prezzi degli Altri beni (non energetici e non alimentari, esclusi i tabacchi) diminuiscono dello 0,1% su base mensile e il relativo tasso di variazione tendenziale resta stazionario allo 0,4%.

FIGURA 5. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC

Variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente


PROSPETTO 2. INDICE DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER TIPOLOGIA DI PRODOTTO

Agosto 2013, pesi e variazioni percentuali (base 2010=100)

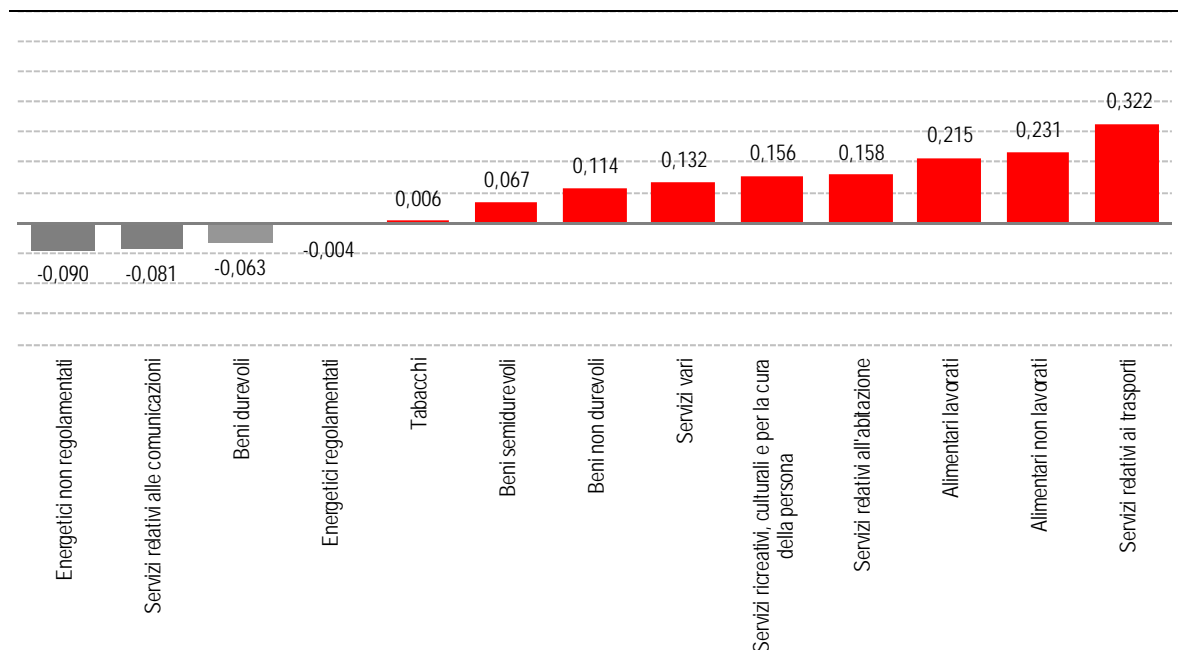
Tipologie di prodotto	Pesi	ago-13 lug-13	ago-13 ago-12	lug-13 lug-12	ago-12 lug-12	Inflazione acquisita
Beni alimentari, di cui:	168.499	-0,4	2,7	3,0	-0,1	2,4
Alimentari lavorati	103.559	0,2	2,1	2,0	0,1	2,0
Alimentari non lavorati	64.940	-1,2	3,6	4,4	-0,4	3,2
Beni energetici, di cui:	94.758	0,6	-1,0	0,2	1,8	0,0
Energetici regolamentati	42.914	0,0	-0,1	-0,1	0,0	2,0
Energetici non regolamentati	51.844	1,0	-1,7	0,6	3,3	-1,5
Tabacchi	22.708	0,0	0,3	0,3	0,0	0,7
Altri beni, di cui:	273.437	-0,1	0,4	0,4	-0,1	0,4
Beni durevoli	89.934	-0,1	-0,7	-0,6	0,0	-0,4
Beni non durevoli	71.031	0,2	1,7	1,4	-0,1	1,2
Beni semidurevoli	112.472	-0,1	0,6	0,5	-0,2	0,4
Beni	559.402	-0,1	0,8	1,1	0,2	0,9
Servizi relativi all'abitazione	71.158	0,4	2,3	2,0	0,1	2,0
Servizi relativi alle comunicazioni	20.227	0,1	-3,9	-4,1	-0,1	-3,2
Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona	171.125	0,1	0,9	1,1	0,3	1,5
Servizi relativi ai trasporti	81.266	4,1	4,0	2,9	3,1	5,0
Servizi vari	96.822	0,0	1,4	1,4	0,0	1,5
Servizi	440.598	0,9	1,6	1,3	0,7	2,0
Indice generale	1.000.000	0,4	1,2	1,2	0,4	1,4
Componente di fondo	840.302	0,5	1,2	1,1	0,4	1,4
Indice generale al netto degli energetici	905.242	0,3	1,3	1,3	0,3	1,4

Con riferimento ai servizi, l'aumento congiunturale più marcato riguarda i prezzi dei Servizi relativi ai trasporti (+4,1%), sui quali incidono, in parte, fattori di natura stagionale. Incrementi su base mensile più contenuti si rilevano per i Servizi relativi all'Abitazione (+0,4%), per i Servizi relativi alle comunicazioni e per quelli Ricreativi, culturali e per la cura della persona (per entrambi +0,1%). I prezzi dei Servizi vari registrano una variazione congiunturale nulla.

Anche sul piano tendenziale si rileva la sensibile accelerazione della crescita dei prezzi dei Servizi relativi ai trasporti (+4,0%, dal +2,9% di luglio). Un'accelerazione meno marcata, pari a tre decimi di punto percentuale, si riscontra per i Servizi relativi all'abitazione (+2,3%, da +2,0% del mese precedente). Una tendenza al rallentamento si registra per i Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona (+0,9%, da +1,1% di luglio) mentre la crescita dei prezzi dei Servizi vari è stabile all'1,4%. Infine, si riduce lievemente la flessione dei prezzi dei Servizi relativi alle comunicazioni (-3,9%, da -4,1% del mese precedente).

Nella disaggregazione per tipologia di prodotto, i contributi più marcati al tasso di inflazione sono da ascrivere ai prezzi dei Servizi relativi ai trasporti (0,322 punti percentuali), degli Alimentari non lavorati (0,231 punti percentuali) e degli Alimentari lavorati (0,215 punti percentuali). Negativi risultano i contributi di entrambe le componenti, regolamentata e non regolamentata, dei Beni energetici (-0,004 punti percentuali per la prima, -0,090 punti percentuali per la seconda) (Figura 6).

FIGURA 6. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER TIPOLOGIA DI PRODOTTO
Agosto 2013, contributo alla variazione tendenziale dell'indice generale



All'interno delle principali tipologie e a un maggiore livello di dettaglio, per il mese di agosto 2013 sono da segnalare le dinamiche di prezzo dei seguenti prodotti:

► **Beni alimentari:** per quanto riguarda gli Alimentari non lavorati, la diminuzione su base mensile è principalmente attribuibile al sensibile calo dei prezzi dei Vegetali freschi (-6,3%; +2,2% su base annua, in netto rallentamento dall'8,5% del mese precedente) e della Frutta fresca (-2,1%), che mostra, invece, un tasso di crescita tendenziale elevato (+10,0%) e in accelerazione rispetto a luglio (+9,6%). Per contro, nello stesso comparto, si rilevano aumenti su base mensile dei prezzi del Pesce fresco di mare di pescata (+0,8%, -1,8% in termini tendenziali), della Carne suina (+0,3%, +1,7% su base annua) e del Latte fresco (+0,3%, +1,8% rispetto ad agosto dello scorso anno). Con riferimento agli Alimentari lavorati, gli aumenti su base mensile sono per lo più di lieve entità. Da rilevare gli incrementi congiunturali dei prezzi del Burro (+0,7%, +2,9% su base annua) e dei Vini (+0,5%, +4,9% nei confronti di agosto 2012).

► **Beni energetici:** nel comparto non regolamentato si rilevano rialzi congiunturali dei prezzi di tutti i carburanti. Il prezzo della Benzina aumenta dell'1,1% rispetto al mese precedente mentre mostra una flessione del 2,1% su base annua (era +0,3% a luglio), a causa del confronto con agosto 2012, quando l'aumento congiunturale risultò più marcato (+3,6%). Anche il prezzo del Gasolio per

mezzi di trasporto segna un rialzo su base mensile dell'1,1% mentre registra una diminuzione su base annua del 2,8% (dal +0,4% del mese precedente), anche in questo caso per effetto del confronto con agosto dello scorso anno (in tale mese, il rialzo congiunturale fu pari a +4,4%). Più marcato risulta l'aumento congiunturale dei prezzi degli Altri carburanti (+2,2%) – imputabile al rialzo dei prezzi del GPL – che crescono su base tendenziale del 2,8%, in accelerazione dall'1,3% registrato nel mese di luglio. Infine, il prezzo del Gasolio per riscaldamento aumenta dello 0,2% rispetto al mese precedente e segna una flessione dell'1,5% nei confronti di agosto 2012 (era +1,4% a luglio 2013).

► **Altri beni:** nell'ambito dei Beni durevoli si segnalano, da un lato, la diminuzione congiunturale dei prezzi degli Apparecchi per la telefonia mobile (-3,8%, -6,9% in termini tendenziali), dall'altro gli aumenti su base mensile dei prezzi degli Apparecchi per la telefonia fissa (+3,5%, +6,4% su base annua), degli Apparecchi per il trattamento dell'informazione (+2,4%, in flessione del 6,7% rispetto ad agosto 2012), dei relativi Accessori (+1,5%, -6,4% su base annua) e delle Macchine fotografiche e videocamere (+1,6%, -4,6% in termini tendenziali). Sempre nello stesso raggruppamento, inoltre, si registra ancora un calo congiunturale dei prezzi della Gioielleria (-0,6%), in flessione del 5,7% su base annua. Per quanto riguarda i Beni semidurevoli, si rileva una lieve diminuzione su base mensile dei prezzi degli Indumenti (-0,1%, +0,8% su base annua). Inoltre, si segnalano le diminuzioni congiunturali dei prezzi di Giochi e hobby (-5,5%, +2,3% in termini tendenziali) e dei Libri di narrativa (-1,5%, -11,6% su base annua) e l'aumento su base mensile dei prezzi dei Supporti con registrazioni di suoni, immagini e video (+4,2%, -5,0% rispetto ad agosto dello scorso anno). Per ultimo, nell'ambito dei Beni non durevoli si mette in luce l'aumento congiunturale dei prezzi dei Giornali (+2,6%) – a seguito degli incrementi registrati da alcune delle principali testate dei quotidiani nazionali e locali – che crescono in termini tendenziali del 9,3% (in accelerazione dal +4,4% di luglio).

► **Servizi:** per quanto riguarda i Servizi relativi ai trasporti, si rilevano sensibili aumenti congiunturali – in larga parte dovuti a fattori di natura stagionale – dei prezzi del Trasporto aereo passeggeri e del Trasporto marittimo passeggeri. I primi aumentano del 28,3% rispetto a luglio e del 26,3% nei confronti di agosto 2012; i secondi segnano un incremento su base mensile del 30,3% mentre risultano in flessione del 2,0% in termini tendenziali. Anche i prezzi del Trasporto ferroviario passeggeri registrano un aumento su base mensile (+5,3%) ma mostrano una variazione nulla su base annua a seguito del confronto con agosto 2012, caratterizzato da un rialzo mensile dei prezzi più elevato (+7,9%). Con riferimento ai Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona, il lieve aumento congiunturale registrato è attribuibile ai rialzi mensili – anche questi principalmente determinati da fattori stagionali – dei prezzi dei Pacchetti vacanza nazionali (+13,2%) e internazionali (+10,0%) (rispettivamente -4,8% e +2,5% in termini tendenziali) e dei prezzi dei servizi di alloggio offerti da Villaggi vacanze, campeggi, ostelli della gioventù e simili (+5,2%, +3,3% rispetto ad agosto dello scorso anno). Infine, il lieve rialzo congiunturale dei prezzi dei Servizi relativi alle comunicazioni è attribuibile all'aumento su base mensile dei prezzi dei Servizi di telefonia mobile (+0,1%, -10,7% su base annua).

I beni e servizi regolamentati

Nel mese di agosto, i prezzi dei Servizi regolamentati aumentano dello 0,2% rispetto al mese precedente e del 2,7% rispetto a quello corrispondente del 2012 (era +2,5% a luglio) (Prospetto 3 e Figura 7). Il lieve rialzo congiunturale è imputabile all'aumento dei prezzi dei servizi a regolamentazione locale. In particolare, è da segnalare, in questo mese, l'aumento su base mensile del 2,0% dei prezzi della Raccolta rifiuti, in crescita del 6,3% su base tendenziale (con un'accelerazione di due punti percentuali dal +4,3% di luglio). Rialzi congiunturali più contenuti si rilevano, inoltre, per i prezzi del Trasporto extraurbano passeggeri su autobus (+0,5%, +2,1% su base annua), del Trasporto multimodale passeggeri (+0,2%, +1,8% in termini tendenziali) e della Raccolta acque di scarico (+0,2%, +5,0% rispetto ad agosto 2012). In lieve aumento su base mensile risultano anche i prezzi del Trasporto ferroviario passeggeri regionale.

I prezzi dei Servizi non regolamentati crescono dell'1,0% rispetto a luglio 2013 e dell'1,3% nei confronti di agosto dello scorso anno (era +1,1% nel mese precedente).

I prezzi dei Beni regolamentati, nel complesso, non variano in termini congiunturali e crescono dello 0,3% su base annua (lo stesso valore registrato a luglio). La dinamica congiunturale dei prezzi dei Beni regolamentati è imputabile alla stabilità su base mensile dei prezzi degli Energetici regolamentati. Per contro, i prezzi degli Altri beni regolamentati segnano un lieve aumento congiunturale (+0,1%), dovuto principalmente all'aumento mensile dello 0,3% dei prezzi della

Fornitura acqua, che crescono su base annua del 7,1% (in attenuazione dal +7,5% registrato nel mese precedente). In lieve aumento in termini congiunturali risultano anche i prezzi dei Medicinali di fascia C. Sul piano tendenziale, la crescita dei prezzi degli Altri beni regolamentati resta stabile all'1,1%.

I prezzi dei Beni non regolamentati mostrano una diminuzione su base mensile dello 0,1% e una crescita su base annua in decelerazione di tre decimi di punto percentuale (+0,9%, da +1,2% di luglio).

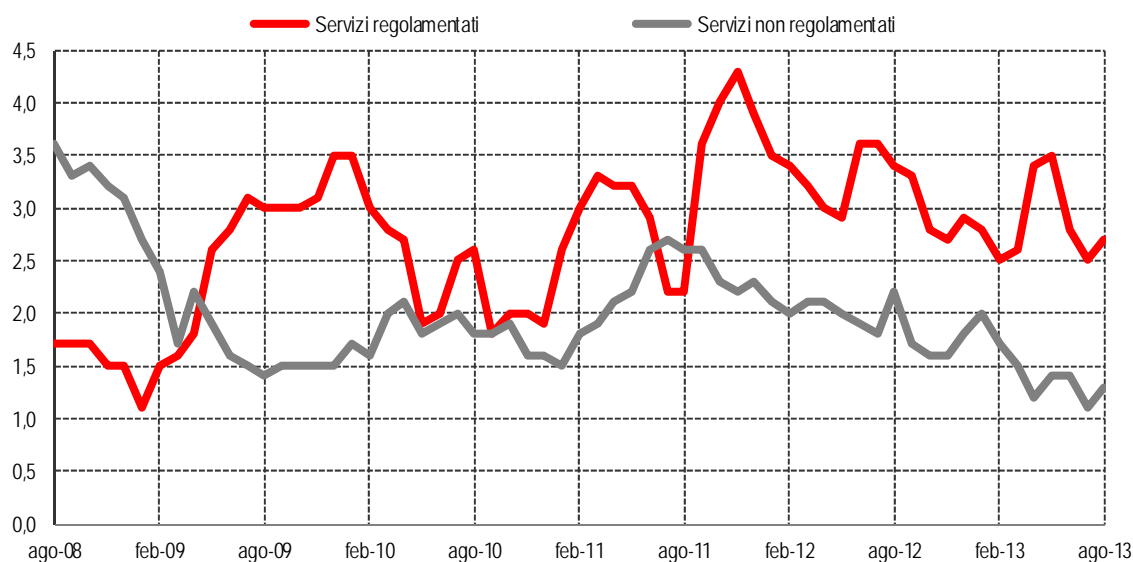
**PROSPETTO 3. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC,
PER BENI E SERVIZI REGOLAMENTATI E NON REGOLAMENTATI**

Agosto 2013, variazioni percentuali e contributi alla variazione tendenziale dell'indice generale (base 2010=100)

Tipologie di prodotto	Pesi	ago-13 lug-13	ago-13 ago-12	lug-13 lug-12	ago-12 lug-12	Contributo variazione su ago-12	Inflazione acquisita
Beni non regolamentati	493.754	-0,1	0,9	1,2	0,3	0,454	0,9
Beni regolamentati, <i>di cui</i> :	65.648	0,0	0,3	0,3	0,0	0,021	1,5
Energetici regolamentati	42.914	0,0	-0,1	-0,1	0,0	-0,004	2,0
Altri beni regolamentati	22.734	0,1	1,1	1,1	0,1	0,026	0,9
Beni	559.402	-0,1	0,8	1,1	0,2	0,475	0,9
Servizi non regolamentati	370.242	1,0	1,3	1,1	0,9	0,500	1,9
Servizi regolamentati	70.356	0,2	2,7	2,5	0,0	0,189	2,6
Servizi	440.598	0,9	1,6	1,3	0,7	0,688	2,0
Indice generale	1.000.000	0,4	1,2	1,2	0,4		1,4

FIGURA 7. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, SERVIZI REGOLAMENTATI E NON REGOLAMENTATI

Variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente



I prodotti per frequenza di acquisto

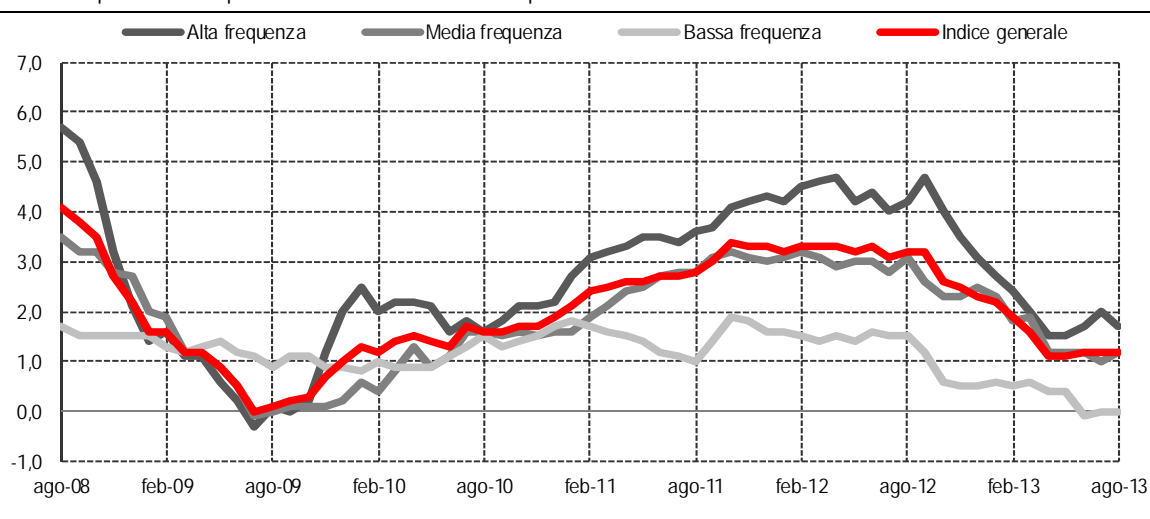
Ad agosto, i prezzi dei prodotti acquistati con maggiore frequenza registrano una variazione congiunturale nulla e crescono su base tendenziale dell'1,7%, in rallentamento di tre decimi di punto percentuale dal 2,0% del mese precedente (Prospetto 4 e Figura 8).

Invariati su base mensile risultano anche i prezzi dei prodotti a bassa frequenza che mostrano una variazione nulla anche su base annua; per contro, i prezzi dei prodotti a media frequenza di acquisto registrano un aumento congiunturale dello 0,9%, cosicché il tasso tendenziale di crescita aumenta, portandosi all'1,2% (dal +1,0% di luglio).

PROSPETTO 4. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER PRODOTTI A DIVERSA FREQUENZA DI ACQUISTO
Agosto 2013, variazioni percentuali e contributi alla variazione tendenziale dell'indice generale (base 2010=100)

Tipologie di prodotto	Pesi	ago-13 lug-13	ago-13 ago-12	lug-13 lug-12	ago-12 lug-12	Contributo variazione su ago-12	Inflazione acquisita
Alta frequenza	399.111	0,0	1,7	2,0	0,3	0,656	1,5
Media frequenza	425.794	0,9	1,2	1,0	0,8	0,508	1,7
Bassa frequenza	175.095	0,0	0,0	0,0	0,0	-0,001	0,2
Indice generale	1.000.000	0,4	1,2	1,2	0,4		1,4

FIGURA 8. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER PRODOTTI A DIVERSA FREQUENZA DI ACQUISTO
Variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente



Indice armonizzato dei prezzi al consumo

Le divisioni di spesa

Ad agosto, la diminuzione congiunturale più marcata riguarda i prezzi dell'Abbigliamento e calzature (-4,4%), imputabile principalmente alla dinamica dei saldi estivi (Prospetto 5).

PROSPETTO 5. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO IPCA, PER DIVISIONE DI SPESA
Agosto 2013, pesi e variazioni percentuali (base 2005=100)

Divisioni	Pesi	ago-13 lug-13	ago-13 ago-12	lug-13 lug-12	ago-12 lug-12	Inflazione acquisita
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	168.380	-0,5	2,4	2,8	-0,1	2,2
Bevande alcoliche e tabacchi	33.736	0,0	1,1	1,1	0,0	1,3
Abbigliamento e calzature	94.556	-4,4	0,0	-1,3	-5,6	-7,9
Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	115.234	0,2	1,4	1,4	0,2	2,0
Mobili, articoli e servizi per la casa	85.060	-0,1	1,1	1,1	-0,1	0,9
Servizi sanitari e spese per la salute	34.486	0,3	1,6	1,4	0,0	1,3
Trasporti	157.538	2,7	1,8	1,8	2,7	2,3
Comunicazioni	26.738	-0,6	-4,4	-3,4	0,4	-3,6
Ricreazione, spettacoli e cultura	63.424	0,8	0,8	0,2	0,3	0,7
Istruzione	11.958	0,0	2,9	2,9	0,0	2,1
Servizi ricettivi e di ristorazione	118.603	-0,2	0,9	1,0	-0,1	1,5
Altri beni e servizi	90.287	-0,2	0,7	0,8	0,0	1,0
Indice generale	1.000.000	0,0	1,2	1,2	0,0	0,7
Indice generale a tassazione costante	1.000.000	0,1	1,2	1,1	0,0	0,6

Diminuzioni su base mensile, per quanto più contenute, si rilevano anche per i prezzi delle divisioni Comunicazioni (-0,6%), Prodotti alimentari e bevande analcoliche (-0,5%), Servizi ricettivi e di ristorazione, Altri beni e servizi (per entrambe -0,2%) e per Mobili, articoli e servizi per la casa (-0,1%). L'aumento congiunturale più marcato interessa i prezzi dei Trasporti (+2,7%).

Gli incrementi tendenziali più elevati riguardano i prezzi dell'Istruzione (+2,9%), dei Prodotti alimentari e bevande analcoliche (+2,4%), dei Trasporti (+1,8%), dei Servizi sanitari e spese per la salute (+1,6%) e di Abitazione, acqua, elettricità e combustibili (+1,4%). I prezzi delle Comunicazioni risultano in marcata flessione (-4,4%) mentre quelli dell'Abbigliamento e calzature non variano rispetto ad agosto 2012.

Gli aggregati speciali

Considerando gli aggregati speciali dell'IPCA, ad agosto si rileva un decremento su base mensile dello 0,3% dei prezzi dei Beni alimentari (incluse bevande alcoliche) e tabacchi e una decelerazione di tre decimi di punto percentuale del relativo tasso di crescita su base annua (+2,2%, da +2,5% di luglio) (Prospetto 6).

I prezzi dell'Energia aumentano in termini congiunturali dello 0,6% e mostrano una flessione rispetto ad agosto 2012 dell'1,0% (da +0,3% del mese precedente).

I prezzi degli Altri beni segnano un calo su base mensile dell'1,3% – a causa principalmente della dinamica dei saldi estivi dell'abbigliamento e calzature – e mostrano un tasso di crescita tendenziale dello 0,5% (da -0,1% di luglio).

Infine, i prezzi dei Servizi aumentano dello 0,9% su base congiunturale e dell'1,6% su base tendenziale (era +1,5% a luglio).

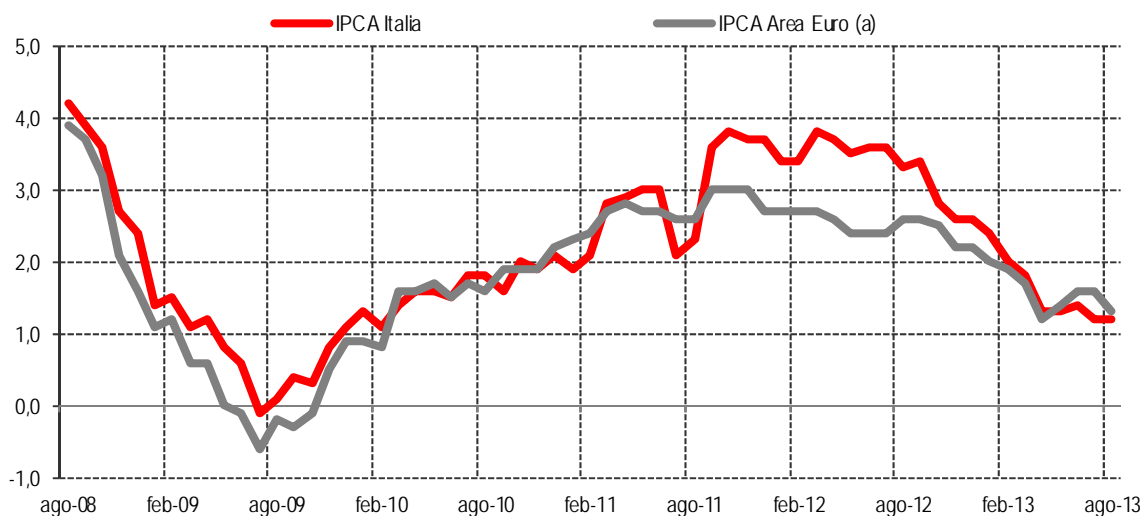
La componente di fondo sale all'1,3% dall'1,1% del mese precedente.

La crescita tendenziale dell'indice IPCA al netto dell'energia accelera e si porta all'1,5% dall'1,3% di luglio 2013.

PROSPETTO 6. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO IPCA, PER AGGREGATI SPECIALI
Agosto 2013, pesi e variazioni percentuali (base 2005=100)

Aggregati speciali	Pesi	ago-13 lug-13	ago-13 ago-12	lug-13 lug-12	ago-12 lug-12	Inflazione acquisita
Beni alimentari (incluse bevande alcoliche) e tabacchi, di cui:	202.116	-0,3	2,2	2,5	0,0	2,0
Alimentari lavorati	120.383	0,1	1,4	1,5	0,2	1,4
Alimentari non lavorati	81.733	-1,0	3,3	4,0	-0,3	2,9
Energia, di cui:	100.192	0,6	-1,0	0,3	1,9	0,0
Elettricità, gas e combustibili solidi	48.926	0,0	0,0	0,0	0,0	2,0
Combustibili liquidi, carburanti e lubrificanti	51.266	1,1	-1,9	0,4	3,5	-1,6
Altri beni, di cui:	285.769	-1,3	0,5	-0,1	-1,9	-2,2
Beni durevoli	89.609	0,0	-0,3	-0,4	-0,2	-0,2
Beni non durevoli	69.287	0,2	2,2	2,0	-0,1	1,9
Beni semidurevoli	126.873	-3,3	0,2	-0,8	-4,3	-6,0
Beni	588.077	-0,6	0,9	0,9	-0,6	-0,4
Servizi relativi all'abitazione	75.233	0,4	2,3	2,0	0,1	2,0
Servizi relativi alle comunicazioni	26.738	-0,6	-4,5	-3,6	0,4	-3,6
Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona	159.052	0,2	0,9	1,1	0,3	1,7
Servizi relativi ai trasporti	85.218	4,2	4,0	2,9	3,1	5,0
Servizi vari	65.682	0,0	1,9	1,9	0,0	1,9
Servizi	411.923	0,9	1,6	1,5	0,9	2,1
Indice generale	1.000.000	0,0	1,2	1,2	0,0	0,7
Componente di fondo	818.075	0,1	1,3	1,1	-0,2	0,6
Indice generale al netto dell'energia	899.808	0,0	1,5	1,3	-0,2	0,8

FIGURA 9. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO IPCA, ITALIA E AREA EURO
Variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente



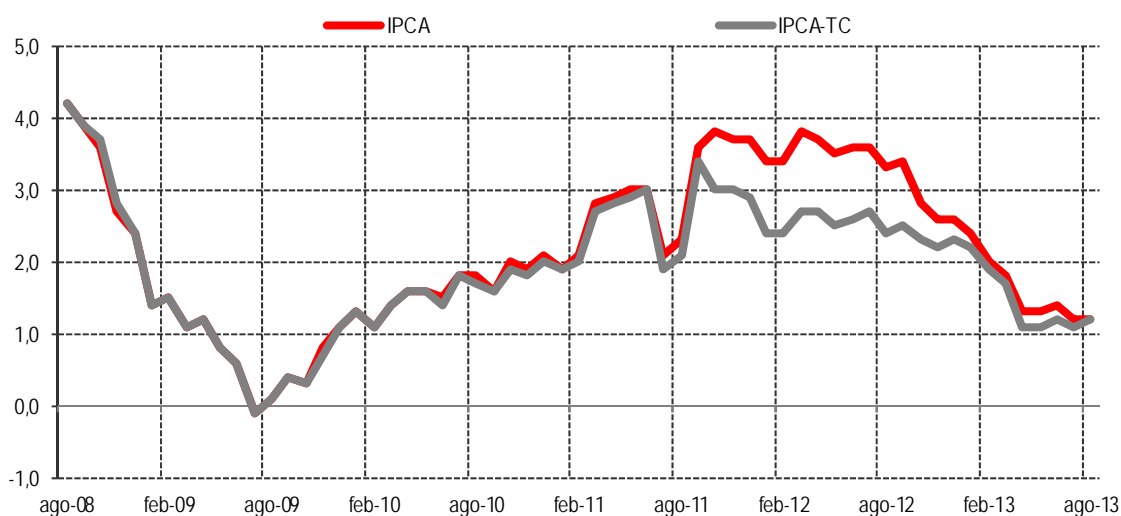
(a) il dato di agosto 2013 è la stima anticipata diffusa da Eurostat il 30 agosto 2013.

Indice a Tassazione Costante (IPCA-TC)

Nel mese di agosto 2013, l'indice dei prezzi al consumo armonizzato a tassazione costante registra un aumento dello 0,1% rispetto al mese precedente e dell'1,2% nei confronti del corrispondente mese del 2012, registrando lo stesso tasso di crescita su base annua dell'indice IPCA (Prospetto 5 e Figura 10).

Pertanto, il differenziale dei tassi di crescita tendenziali dell'indice IPCA e dell'indice a tassazione costante – che incorpora, cumulandoli, gli effetti delle variazioni nell'imposizione indiretta verificatesi negli ultimi dodici mesi – si azzerava per la prima volta da giugno 2011.

FIGURA 10. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO IPCA E IPCA-TC
Variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente



Glossario

Altri beni: comprendono i beni di consumo ad esclusione dei beni alimentari, dei beni energetici e dei tabacchi.

Altri beni regolamentati: comprendono l'acqua potabile e i medicinali.

Beni alimentari: comprendono oltre ai generi alimentari (come, ad esempio, il pane, la carne, i formaggi) le bevande analcoliche e quelle alcoliche.

Si definiscono *lavorati* i beni alimentari destinati al consumo finale che sono il risultato di un processo di trasformazione industriale (come i succhi di frutta, gli insaccati, i prodotti surgelati). Si dicono *non lavorati* i beni alimentari non trasformati (carne fresca, pesce fresco, frutta e verdura fresca).

Beni durevoli: includono le autovetture, gli articoli di arredamento, gli elettrodomestici.

Beni non durevoli: comprendono i detersivi per la pulizia della casa, i prodotti per la cura della persona, i medicinali.

Beni semidurevoli: comprendono i capi di abbigliamento, le calzature, i libri.

Beni energetici regolamentati: includono le tariffe per l'energia elettrica e il gas di rete per uso domestico.

Beni energetici non regolamentati: comprendono i carburanti per gli autoveicoli, i lubrificanti e i combustibili per uso domestico non regolamentati.

Beni regolamentati: includono i beni energetici regolamentati e gli altri beni regolamentati.

COICOP: classificazione dei consumi individuali secondo l'utilizzo finale.

Componente di fondo: viene calcolata escludendo i beni alimentari non lavorati e i beni energetici.

Contributo alla variazione tendenziale dell'indice generale: permette di valutare l'incidenza delle variazioni di prezzo delle singole componenti sull'aumento o sulla diminuzione dell'indice aggregato. A tal fine, il tasso di variazione tendenziale dell'indice generale viene scomposto nella somma degli effetti attribuibili a ciascuna delle variazioni delle sue componenti. Poiché si tratta di un indice concatenato, il contributo della componente *i*-esima alla variazione dell'indice generale è funzione della dinamica di prezzo di tale componente e della modifica del suo peso relativo nei due anni a confronto. I contributi alla variazione tendenziale dell'indice generale sono calcolati a partire dagli indici elementari di prezzo dei prodotti del paniere di riferimento. Per effetto degli arrotondamenti, la loro somma può differire dalla variazione dell'indice generale.

FOI: indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati.

Inflazione acquisita: rappresenta la variazione media dell'indice nell'anno indicato, che si avrebbe ipotizzando che l'indice stesso rimanga al medesimo livello dell'ultimo dato mensile disponibile nella restante parte dell'anno.

IPCA: indice armonizzato dei prezzi al consumo per i Paesi dell'Unione europea.

IPCA-AS: indici armonizzati dei prezzi al consumo per aggregati speciali. Sono indicatori costruiti secondo uno schema classificatorio alternativo alla COICOP-IPCA e diverso da quello utilizzato per gli indici NIC per tipologia di prodotto. Lo schema di classificazione e il metodo di calcolo sono comuni a quelli utilizzati da Eurostat.

IPCA-TC: indice armonizzato dei prezzi al consumo a tassazione costante per i Paesi dell'Unione europea.

NIC: indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività.

Prodotti ad alta frequenza di acquisto: includono, oltre ai generi alimentari, le bevande alcoliche e analcoliche, i tabacchi, le spese per l'affitto, i beni non durevoli per la casa, i servizi per la pulizia e manutenzione della casa, i carburanti, i trasporti urbani, i giornali e i periodici, i servizi di ristorazione, le spese di assistenza.

Prodotti a media frequenza di acquisto: comprendono, tra gli altri, le spese di abbigliamento, le tariffe elettriche e quelle relative all'acqua potabile e lo smaltimento dei rifiuti, i medicinali, i servizi

medici e quelli dentistici, i trasporti stradali, ferroviari marittimi e aerei, i servizi postali e telefonici, i servizi ricreativi e culturali, i pacchetti vacanze, i libri, gli alberghi e gli altri servizi di alloggio.

Prodotti a bassa frequenza di acquisto: comprendono gli elettrodomestici, i servizi ospedalieri, l'acquisto dei mezzi di trasporto, i servizi di trasloco, gli apparecchi audiovisivi, fotografici e informatici, gli articoli sportivi.

Servizi regolamentati: tipologie di servizio i cui prezzi sono stabiliti da amministrazioni nazionali o locali e da servizi di pubblica utilità soggetti a regolamentazione da parte di specifiche Agenzie (Authority). Comprendono i certificati anagrafici, il passaporto, la tariffa per i rifiuti solidi, la tariffa acqua potabile fognature, l'istruzione secondaria, le mense scolastiche, i trasporti urbani unimodali e multimodali (biglietti e abbonamenti), il trasporto extraurbano su bus e quello extraurbano multimodale, i taxi, i trasporti ferroviari regionali, i pedaggi autostradali, i concorsi pronostici, il canone tv, i servizi di telefonia fissa, la revisione auto, le tasse per il trasferimento della proprietà delle autovetture e dei motoveicoli e alcuni servizi postali.

Servizi relativi all'abitazione: comprendono i servizi di riparazione, la pulizia e la manutenzione della casa, la tariffa per i rifiuti solidi, il canone d'affitto, le spese condominiali.

Servizi relativi alle comunicazioni: comprendono i servizi di telefonia e i servizi postali.

Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona: comprendono i pacchetti vacanza, i servizi di alloggio, i ristoranti, bar e simili, le mense, la riparazione di apparecchi audiovisivi, fotografici e informatici, i servizi per l'abbigliamento, i servizi per l'igiene personale, i servizi ricreativi e culturali vari, i concorsi e le lotterie.

Servizi relativi ai trasporti: comprendono i trasporti aerei, marittimi, ferroviari, e stradali, i servizi di manutenzione e riparazione di mezzi di trasporto, i trasferimenti di proprietà, le assicurazioni sui mezzi di trasporto.

Servizi vari: comprendono l'istruzione, i servizi medici, i servizi per l'assistenza, i servizi finanziari; professioni liberali; servizio funebre; assicurazioni sugli infortuni.

Variazione congiunturale: variazione rispetto al periodo precedente.

Variazione tendenziale: variazione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.